

Sezione A - Informazioni generali

QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo	Università degli Studi di SIENA											
Struttura	Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne											
Direttore	Marco Bettalli											
Referente tecnico del portale	MARCO BETTALLI, email: marco.bettalli@unisi.it, telefono: 3473925699											
Altro Referente tecnico del portale												
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	Totale
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	16	10	9	0	0	0	1	1	19	0	56
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)			100,0									
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												
Aree preminenti (sopra la media)			10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche									
Altre Aree (sotto la media)												
Quintile dimensionale			1									

Sezione B - Selezione dell'area CUN

QUADRO B.1		B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere										

Area CUN del progetto	10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	

QUADRO B.2	B.2 Referente
-------------------	----------------------

Referente	BETTALLI Marco Prof. Ordinario L-ANT/02
-----------	---

Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

QUADRO C	C Risorse per la realizzazione del progetto
-----------------	--

	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.080.000	5.400.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.080.000	5.400.000

Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	2.821.500	3.847.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	2.578.500	1.552.500
Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	5.400.000	5.400.000

Sezione D - Descrizione del progetto

QUADRO D.1	D.1 Stato dell'arte del Dipartimento
-------------------	---

I docenti del Dipartimento (D.) di "Filologia e critica delle letterature antiche e moderne" (DFCLAM) afferiscono tutti all'area 10. Il D. presenta perciò una forte coesione sia nelle linee di ricerca, sia nella didattica. Un'impostazione di tipo comparatistico e una crescente internazionalizzazione caratterizzano tutti e tre i settori in cui il D. si articola:

- letterature classiche e storia antica
- filologie medievali (romanza, germanica, mediolatina) e italianistica
- letterature straniere, teoria e storia comparata delle letterature.

I risultati della VQR 2010-2014 collocano il DFCLAM nelle prime posizioni a livello nazionale in numerosi SSD: a titolo di esempio, è primo in Italia nei settori della Filologia classica e dell'Italianistica.

Le principali linee di ricerca che costituiscono i punti di forza del DFCLAM sono:

- nell'ambito antichistico: antropologia del mondo antico; reception studies; studi filologici e letterari, traduzione e commento dei testi classici; studi comparatistici di storia antica
- nell'ambito filologico medievale e nell'italianistica: studio filologico, linguistico e lessicografico dei testi della tradizione europea medievale; storia e filologia della letteratura italiana; studio delle lingue del Mediterraneo
- nell'ambito delle letterature straniere e della teoria letteraria: teoria e storia della narrativa moderna; teoria e pratiche della traduzione letteraria.

Nell'ambito antichistico, il Centro AMA ("Antropologia e mondo antico") presenta un profilo di ricerca unico non solo in Italia, che lo rende un punto di riferimento internazionale. Il Centro collabora con importanti istituzioni straniere (ÉNS Paris, Laboratoire d'Anthropologie Sociale Paris, "Polymnia" Lille) ed è il referente scientifico dell'unico curriculum dottorale dedicato, in Italia, all'antropologia del mondo antico, nell'ambito del Dottorato Regionale ("Pegaso") in "Scienze dell'antichità e archeologia". Le collane afferenti al Centro sono pubblicate da editori come Einaudi e Il Mulino. L'Associazione "Antropologia e mondo antico" garantisce la diffusione delle linee di ricerca perseguite dal Centro anche fuori dal mondo accademico, e ha sviluppato stretti rapporti con il MIUR, che ne finanzia i progetti relativi al rinnovamento dell'insegnamento nella Scuola superiore (Summer School "Nuove prospettive per l'insegnamento delle materie classiche nella Scuola superiore"). Infine, la Summer School in "Anthropology and the Classics" già attiva con UTSA (Univ. of Texas at San Antonio), ora ampliata alle Univ. di Exeter e Buffalo, attrae numerosi studiosi dall'estero.

Nell'ambito degli studi novecenteschi, il "Centro Franco Fortini, per lo studio della tradizione culturale del Novecento" non si limita a valorizzare il lascito archivistico di uno dei maggiori intellettuali italiani del secolo scorso; coordina anche la gestione archivistica e lo studio critico di altri lasciti documentari, fra cui i fondi Parronchi e Landolfi. Il Centro promuove ricerche filologiche e critiche di natura interdisciplinare e comparatistica (rapporto letteratura/arte; epistolari di alcuni fra i maggiori intellettuali europei del Novecento; traduzioni dalle e nelle principali lingue europee).

Nell'ambito medievistico, il "Centro di Studi Comparati I-Deug Su" promuove studi sperimentali di filologia digitale e ricerche nell'ambito della letteratura latina del Medioevo e in quello della poesia comparata, pubblicando "Semicerchio" (rivista di classe A). La collaborazione con la Fondazione Ezio Franceschini ONLUS (FEF) ha dato vita a progetti finalizzati al repertorio della tradizione della poesia italiana delle Origini, cui partecipa anche l'Istituto CNR Opera del Vocabolario Italiano di Firenze (OVI).

In tutti e tre gli ambiti, le numerose pubblicazioni presso editori esteri (fra gli altri: Harvard UP, Cambridge UP, Oxford UP, Routledge, Les Belles Lettres, Flammarion, Brill, De Gruyter, Alianza), e la presenza di studiosi di riconosciuto prestigio internazionale (fra gli altri: M. Bettini, A. Barchiesi, L. Leonardi, G. Mazzoni) attestano il profilo di eccellenza del DFCLAM.

Nell'ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi si conferma un buon posizionamento. Attualmente, docenti del D. sono coordinatori nazionali di due PRIN ("PROTEUS. An interpretative database of Greek and Roman mythical lore": Bettini; "COVO. Il corpus del vocabolario italiano delle origini": Leonardi) e coordinatori di unità locale di altri tre (Barchiesi, Stella e Carrai); ulteriori finanziamenti provengono dai progetti internazionali DEMM (Digital Editing of Medieval Manuscripts: Stella) e DISCOMPLIT (DIStant COMParative LITerature: Pellini).

Per la didattica, al DFCLAM afferiscono una laurea triennale ("Studi letterari e filosofici") e due lauree magistrali ("Lettere classiche", "Lettere moderne"). Inoltre, il D. è sede del Dottorato in "Filologia e critica" e partecipa ai consorzi di altri due dottorati: "Scienze dell'antichità e archeologia" e "Studi italianistici". Infine, è sede del master di I livello in

"Informatica del testo e edizione elettronica".

Il CdL (triennale) e i CdL magistrali si caratterizzano per la forte componente comparatistica. L'originalità del progetto è stata premiata: nel CdL, rispetto al primo anno di attivazione (2014/15), le iscrizioni sono aumentate del 60%.

Il Dottorato in "Filologia e critica", con due curricula di impronta comparatistica ("Filologia romanza" e "Letterature moderne") ha ottenuto l'accreditamento quale Dottorato "innovativo" in quanto "internazionale"; prevede per tutti gli iscritti l'obbligo della co-tutela, con relativo soggiorno all'estero, e ha sottoscritto con le Univ. di Lausanne, Zürich, Santiago de Compostela, Sorbonne Nouvelle e con l'EPHE di Parigi, convenzioni che prevedono scambi di docenti e dottorandi.

Infine, il DFCLAM promuove i rapporti con il territorio, riservando particolare attenzione, nell'ambito della terza missione, alla divulgazione e ai rapporti fra Università, Scuola e Editoria (anche digitale).

I partenariati internazionali e una capacità di reperire fondi esterni superiore alla media dei D. di area 10 sono testimonianza di un'attività di ricerca ricca e innovativa, che potrebbe essere ulteriormente potenziata. Il D. si propone infatti di diventare un punto di riferimento per gli studi comparati sulle letterature e le culture dall'Antichità greco-romana a oggi. Per raggiungere questo obiettivo è necessario innanzitutto rafforzare alcuni settori strategici, la cui copertura si è indebolita a causa del mancato turn over negli anni della crisi finanziaria dell'Ateneo (2008-2015).

Inoltre, nell'ambito della ricerca, è indispensabile: 1) incrementare il numero di dottorandi, assegnisti e ricercatori, abbassando l'età media del personale; 2) coordinare in modo organico le attività dei tre Centri di ricerca; 3) estendere l'internazionalizzazione a tutte le aree del D.; 4) rafforzare l'area delle letterature straniere e riaprire il Master in "Traduzione letteraria ed editing dei testi", che aveva riscosso, fra il 2005 e il 2014, un notevole successo; 5) migliorare la capacità di intercettare finanziamenti internazionali. Per quanto riguarda la didattica, per i CdL magistrali è opportuno 1) incrementare la mobilità Erasmus in uscita e l'attrattività dall'estero; 2) rinnovare le pratiche didattiche, con l'implementazione di metodi didattici laboratoriali. Nel Dottorato, è necessario migliorare 1) l'attrattività nei confronti di talenti stranieri; 2) l'offerta, attualmente ridotta, di borse per il curriculum "Antropologia del mondo antico".

Per quanto riguarda le infrastrutture, la situazione è soddisfacente per la didattica (aule, strumentazione informatica, strumenti di e-learning); per la ricerca, è opportuno 1) migliorare le condizioni di conservazione e fruizione dei fondi archivistici facenti capo al Centro "Franco Fortini"; 2) dare vita a tre nuovi laboratori: "Filologia del web", "Edizione e Analisi Digitale di Testi", "Traduzione letteraria".

QUADRO D.2

D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

COMPARATISTICA, TRADUZIONE, TRASMISSIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il DFCLAM si propone di diventare un punto di riferimento nazionale e europeo negli studi comparatistici. Intende affrontare lo studio della cultura in un'ottica interdisciplinare, proponendo ricerche di antropologia e storia comparata delle letterature europee, capaci di collegare epoche e tradizioni nazionali diverse.

In Italia, prevale ancora un approccio disciplinare poco attento ai rapporti fra classico e moderno, fra antropologia e letteratura, fra letterature nazionali diverse, fra letteratura e altri media (cinema, scritture on line, ecc.). Il D. si propone invece di realizzare una sinergia fra competenze antichistiche, antropologiche, filologiche, italianistiche e di letterature straniere, con particolare attenzione ai problemi della trasmissione, della ricezione e della traduzione.

Il piano di sviluppo del DFCLAM è improntato a una visione comparatistica dello studio letterario e a una decisa proiezione internazionale; coniuga l'ambizione di produrre ricerca eccellente, con quella di ottenere un concreto impatto socio-economico, in particolare nei rapporti con il mondo dell'Editoria e nelle sinergie fra Università e Scuola. Inoltre, mira a una sostenibilità di lungo periodo, anche attraverso una forte internazionalizzazione, che favorirà l'accesso ai finanziamenti necessari al Progetto, oltre il quinquennio 2018-2022.

Tale obiettivo, ambizioso e originale nel contesto italiano, è in sintonia con le pratiche comparative che caratterizzano i D. omologhi in Europa e America: si indicano, come benchmarks, per l'ambito antichistico il Centre ANHIMA di Parigi (con cui AMA ha una convenzione di scambio); per l'ambito modernistico il CERC, "Centre d'études et recherches comparées" della Sorbonne Nouvelle (con cui è attiva una convenzione di Dottorato).

Di seguito sono elencati i 5 obiettivi strategici (OS); per ciascuno si fornisce una descrizione (DES) e si specificano le azioni di ricerca pianificate (R), distinte in azioni di ricerca teorica (RT) e di ricerca applicativa (RA).

Ciascun OS prevede anche azioni di innovazione della didattica di II e III livello, descritte in D7.

1. LETTERATURA, LINGUA E ANTROPOLOGIA: DAL MONDO CLASSICO ALLA CONTEMPORANEITÀ

OS: elaborare modelli di analisi antropologica dei fatti linguistici e letterari dall'antichità ai nostri giorni, anche con attenzione ai reception studies.

DES: da decenni, il Centro AMA pratica lo studio della cultura antica nella prospettiva dell'antropologia storica, capace di mettere in sintonia i modelli del passato con le problematiche del presente (cittadinanza, alterità, identità, istituzioni politiche e sociali, salute e malattia, guerra) e di interpretare le credenze e i miti che dall'antichità sono trasmigrati nella nostra cultura. Anche in ambito moderno, il DFCLAM studia la lingua e i testi come sintomi delle trasformazioni che le forme di vita occidentali hanno subito nel corso del tempo.

Azioni pianificate:

1/RT1: analisi delle società del mondo greco e romano con approccio storico-antropologico, in prospettiva comparatistica; studio dell'economia antica (Atene classica e Roma arcaica), dell'amministrazione della giustizia, della conflittualità nelle società antiche.

1/RT2: studio della letteratura sia come espressione di modelli antropologici soggiacenti nella società, sia come strumento capace di crearne di nuovi; confronto fra testi per mettere in evidenza continuità e scarti fra passato e presente.

1/RT3: analisi delle trasformazioni che il patrimonio tematico della letteratura antica ha subito attraverso i canali costituiti dalla creazione colta e dal folclore.

1/RT4: studio dei rapporti fra la tradizione letteraria del passato e la produzione letteraria, teatrale, cinematografica, del presente, intesi come rapporti di ricezione, rifiuto, conflitto.

1/RT5: studio comparato delle lingue del Mediterraneo, con attenzione agli intrecci fra lingua e strutture socio-antropologiche.

1/RA1: proseguendo il lavoro del Prin PROTEUS (Atlante interattivo del sapere mitico antico), allestimento di un'edizione digitale delle fonti mitografiche e di un database con le principali forme di ricezione dei miti classici nelle letterature europee.

1/RA2: in consorzio con dieci Università italiane e straniere, rilancio del progetto ALM (Atlante Linguistico Mediterraneo), prima impresa geolinguistica sovranazionale.

1/RA3: edizione critica, con commento storico e traduzione, per Mondadori/Lorenzo Valla, di due autori fondanti della tradizione occidentale: Senofonte e Apuleio.

Risultati attesi: elaborazione di modelli condivisi a livello internazionale di studio antropologico del fatto letterario; pubblicazione di monografie di riferimento, database e saggi su riviste di classe A.

Impatto: rafforzamento di una rete di collaborazioni in grado di fare del DFCLAM il punto di riferimento europeo per lo studio della letteratura in ottica antropologica.

2. LA LETTERATURA MEDIEVALE COME FONDAMENTO DELLA CULTURA EUROPEA

OS: ripensamento, anche con l'applicazione di tecnologie digitali, dei modelli filologici e linguistici per lo studio della tradizione letteraria medievale, al fine di misurarne il ruolo nella formazione della cultura moderna.

DES: particolare attenzione sarà rivolta alla filologia digitale, nella quale la medievistica senese ha sviluppato know-how d'avanguardia (il primo software italiano open access di analisi lessicale automatizzata e lemmatizzata per il latino: www.lexicon.unisi.it; il più grande archivio di testi e documenti latini del Medioevo italiano, ALIM), e partnership

con OVI (leader in Italia della lessicografia medievale sul web) e FEF.

Azioni pianificate:

2/RT1: rinnovamento del metodo filologico applicato alle tradizioni medievali, ripensamento del lessico della filologia.

2/RT2: sperimentazione di modelli di filologia e lessicografia digitali, e di interazione tra repertori di opere, manoscritti e corpora testuali, in collaborazione con OVI, nell'ambito dell'European Research Infrastructure Consortium DARIAH (Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities).

2/RA1: edizione critica del ciclo antico-francese di Guiron le Courtois, in collaborazione con la FEF e con l'Univ. Zürich.

2/RA2: interconnessione web tra il repertorio della tradizione lirica italiana delle Origini e il corpus dei testi relativi (in collaborazione con OVI e FEF), al fine di riscrivere la storia della formazione del linguaggio poetico italiano.

2/RA3: Prosecuzione dell'edizione cartacea e digitale del Corpus Rhythmorum Musicum e di poesia astronomica medievale, con l'École des Chartes di Parigi e l'Univ. di Burgos.

Risultati attesi: realizzazione di edizioni e di repertori, anche digitali, che consentano applicazioni di critica del testo e di storia della tradizione. Elaborazione di protocolli e applicativi di analisi digitale del testo.

Impatto: creazione di una rete di consenso metodologico a livello internazionale; messa a disposizione di testi inediti e archivi digitali; perfezionamento di metodi digitali di analisi del testo e della lingua.

3. TEORIE E PRATICHE DELLA TRADUZIONE LETTERARIA

OS: sviluppare riflessioni teoriche e pratiche laboratoriali di traduzione, in collaborazione con l'Editoria.

DES: la fortuna dei translation studies ha paradossalmente creato una frattura fra teoria della traduzione e lavoro dei traduttori. Manca in Italia un Centro di ricerche sulla traduzione capace di coniugare riflessione sul metodo e concreta pratica traduttiva. Nel DFCLAM, sarà realizzato grazie alla compresenza di competenze traduttologiche e di docenti che svolgono attività di traduttori.

Azioni pianificate:

3/RT1: disamina critica dei modelli teorici dei translation studies; verifica dei contributi concreti all'attività traduttiva.

3/RA1: sia in ambito antichistico, sia in ambito modernistico, coordinamento dei cantieri già attivi (Senofonte, Catullo, Ovidio, Petronio, Apuleio, il ciclo arturiano, Guglielmo di Châtillon, Hartmann von Aue, Zola, von Rezzori) e lancio di nuovi progetti di traduzione, attenti al mercato, ma mossi da una strategia di trasmissione culturale. Avvio della prima traduzione italiana completa di due testi fondanti dell'immaginario occidentale: il ciclo arturiano del Lancelot-Graal e La Comédie humaine di Balzac.

Risultati attesi: creazione di un polo di ricerche sulla traduzione unico in Italia (benchmark: CTL, Centre de traduction littéraire, Univ. di Losanna).

Impatto: rafforzamento delle collaborazioni fra Università e Editoria; rilancio editoriale dei classici; produzione di strumenti aggiornati per permettere a un pubblico anche non specialistico di accostarsi a testi letterari fondamentali.

4. TEORIE E PRATICHE DELL'INSEGNAMENTO DELLE LETTERATURE ANTICHE E MODERNE

OS: sulla base di un'analisi delle metodologie di insegnamento della letteratura in Europa, e di concrete sperimentazioni, elaborazione di modelli innovativi di trasmissione del sapere letterario in ottica comparatistica.

DES: i dibattiti che periodicamente rimettono in discussione la legittimità teorica, l'utilità pratica e le modalità dell'insegnamento della letteratura sono sintomo non solo di una

crisi dei metodi di trasmissione tradizionali (fondati sulla centralità delle letterature nazionali), ma anche di una rinnovata attualità del sapere letterario, capace di rappresentare e interpretare la complessità del mondo globalizzato.

Azioni pianificate:

4/RT1: analisi delle metodologie che informano i più diffusi strumenti (manuali, antologie, supporti digitali) di insegnamento della letteratura.

4/RA1: attivazione di progetti didattici sperimentali con scuole partner; aggiornamento degli insegnanti e sviluppo comune di progetti di innovazione didattica; monitoraggio delle sperimentazioni già attive in ambito antichistico.

Risultati attesi: decisa apertura antropologico-comparatistica nella didattica delle lingue e culture classiche e della letteratura italiana. Adozione di metodologie didattiche bottom-up, attente anche alle innovazioni digitali.

Impatto: rafforzamento delle collaborazioni fra Università e Scuola (in sinergia con gli attori del sistema: MIUR, ADI-Scuola, Editoria specializzata); ricadute positive sulla percezione sociale delle potenzialità cognitive del sapere letterario.

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

OS: un deciso incremento dell'internazionalizzazione della ricerca è OS trasversale, che supporta e ricomprende tutti gli altri. In un progetto che ha al centro le letterature comparate, l'internazionalizzazione sarà intesa non solo come adozione delle best practices elaborate nei migliori D. esteri, non solo come confronto con i più accreditati Centri di ricerca, ma anche come esigenza ermeneutica nello studio della letteratura globale.

Des: Il DFCLAM si propone di

- rafforzare le partnership internazionali già attive
- creare nuovi partenariati con reti di ricerca internazionali; elaborare progetti comuni, al fine di partecipare ai principali bandi europei (ERC, Horizon, Marie Curie, HERA-JRP) e lanciare una COST-Action.
- ottenere un aumento del 20% nel quinquennio delle pubblicazioni in sedi internazionali di riconosciuto prestigio (anche con azioni di supporto linguistico e economico).

Per ciascuno dei primi 4 OS, è prevista: 1) l'organizzazione di un convegno internazionale e la pubblicazione dei relativi Atti; 2) la pubblicazione di almeno 2 monografie di riferimento; 3) la pubblicazione di almeno 8 saggi in sedi internazionali con referee.

QUADRO D.3

D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Le strategie di sviluppo del Progetto privilegiano, per tutti gli obiettivi strategici (OS):

- ambiti di ricerca di natura interdisciplinare, al fine di coordinare le risorse disponibili nelle varie aree del DFCLAM
- sinergie con Istituzioni pubbliche e private (Atenei, CNR; MIUR; Editori), per rafforzare le collaborazioni già attive e istituire nuove convenzioni in grado di garantire la sostenibilità del Progetto
- l'acquisizione di nuove risorse umane, in particolare giovani (Rtd, AdR)
- l'internazionalizzazione sia nella scelta delle partnership, sia nella ricerca di finanziamenti, sia nella governance del Progetto.

GOVERNANCE

Il Consiglio di D. (CdD) istituirà entro marzo 2018 una "Commissione Progetto" (CP), composta da 7 membri: il Direttore, i Delegati alla Ricerca e alla Didattica, altri due docenti del DFCLAM nominati dal CdD, e due membri appartenenti a Istituzioni diverse da Unisi (una almeno straniera), coinvolte in collaborazioni con il Progetto. Entro giugno 2018, il CdD nominerà un Advisory Board internazionale, composto di tre membri esterni a Unisi e non coinvolti nel Progetto, di cui almeno due appartenenti a Istituzioni estere.

La CP

- propone al CdD, entro aprile 2018, la nomina di un responsabile scientifico per ognuno dei cinque OS
- per ciascun OS, sentito il responsabile scientifico, stabilisce e verifica gli obiettivi intermedi (milestones)
- sulla base delle relazioni dei responsabili dei singoli OS, redige periodicamente una relazione complessiva da sottoporre sentito il parere dell'Advisory Board all'approvazione del CdD
- effettua il monitoraggio periodico delle azioni programmate (cfr. D8)
- individua le eventuali criticità nell'attuazione del Progetto, e, sentito l'Advisory Board, propone al CdD gli opportuni correttivi
- pianifica e coordina i rapporti di collaborazione internazionale funzionali alle attività del Progetto
- sovrintende alle attività di divulgazione e terza missione collegate con il Progetto
- pianifica le attività volte a assicurare le risorse per la sostenibilità oltre il 2022 (cfr. D.9), anche attraverso tavoli di lavoro con potenziali stakeholders
- redige il resoconto finale del progetto.

L'Advisory Board è incaricato di:

- analizzare i report periodici sullo stato di avanzamento della ricerca e esprimere un parere sui risultati raggiunti
- formulare suggerimenti per la risoluzione di eventuali criticità e per assicurare la sostenibilità del Progetto
- collaborare alla divulgazione della ricerca e all'individuazione di potenziali partner internazionali.

L'Advisory Board non avrà potere decisionale nel governo del Progetto.

AMPLIAMENTO DEL GRUPPO DI RICERCA

Il D. può contare su un gruppo di studiosi di area antichistica, filologica e comparatistica che hanno già all'attivo ricerche importanti sui temi al centro del Progetto. Al fine di assicurare tutte le competenze necessarie, strategia fondamentale per tutti gli OS sarà il reclutamento: sono previste 8 nuove unità di personale e 9 assegnisti di ricerca, in aree disciplinari strategiche per gli OS (cfr. D4 per il dettaglio).

Il reclutamento intende privilegiare il rafforzamento delle risorse strutturali del D. nella ricerca e nella sostenibilità della didattica; pertanto tutti i fondi MIUR-Eccellenza saranno destinati al reclutamento di personale esterno, per rafforzare la presenza di studiosi giovani nell'organico del D.

Il budget MIUR-Eccellenza sarà impiegato nel reclutamento di: 1 PA, 2 RtdB, 1 RtdA, 2AdR triennali, 2 AdR biennali (co-finanziati per € 50.400 su fondi di D.), 4 AdR post-doc annuali funzionali anche alla didattica di II e III livello.

Il DFCLAM dispone inoltre di

- 1,3 POE (bilancio 2016), già destinati al reclutamento di 2 RtdB in settori funzionali al Progetto
- 1 POE aggiuntivo, destinato A) alla chiamata diretta di un PA dall'estero (Letterature comparate) e B) all'unico passaggio interno previsto (da PA a PO: Filologia germanica)
- un AdR su fondi Regione Toscana.

Il DFCLAM prevede infine un investimento importante sui dottorati, puntando su figure capaci di portare energie giovani alla ricerca. Intende perciò attivare due borse aggiuntive, per cinque cicli, sul curriculum "Antropologia del mondo antico" nel Dottorato in "Scienze dell'antichità e archeologia" (€ 623.680, comprensivi di soggiorno all'estero in cotutela di 12 mesi); e una borsa per studenti stranieri in "Filologia e critica" (cfr. punto successivo). Inoltre, conta di poter disporre, come negli a.a. 2016/17 e 2017/18, di 5 borse di Dottorato per "Filologia e critica" finanziate dal Progetto Pegaso della Regione Toscana.

ATTRAZIONE DI TALENTI DALL'ESTERO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'OS5 (internazionalizzazione) è trasversale a tutti gli OS ed è alla base della strategia di sviluppo del D. Perciò, oltre a effettuare una chiamata diretta di un PA da Università straniera, il DFCLAM intende

- attivare 4 Visiting Professorships semestrali, sui temi dei primi 4 OS, per attirare presso il D. studiosi di chiara fama che collaboreranno alla didattica di II e III livello e alle ricerche legate al Progetto (spesa: € 140.000)
- dare ampia diffusione tramite web e mailing lists di settore ai bandi (reclutamento, Visiting Professorships);
- diffondere l'invito a presentare candidature per le borse "Marie Curie" per soggiorni di ricerca presso il DFCLAM.
- attivare una laurea magistrale svolta in lingua inglese (spesa per docenza e borse: € 25.000)
- attivare seminari residenziali internazionali in Italian Studies per il II e III livello (spesa per docenza e borse: € 25.000)
- attivare una borsa aggiuntiva riservata a laureati di Università estere per il Dottorato in "Filologia e critica" (€ 311.840, comprensivi di soggiorno all'estero in cotutela di 12 mesi)
- per i Dottorati, istituire corsi avanzati (tenuti da professionisti esterni di comprovata qualità e rivolti anche ai ricercatori del D.), in progettazione europea di area umanistica (€ 15.000).
- istituire dieci borse annue di € 1.000 ciascuna, assegnate su base di merito, per integrare il contributo europeo nelle mobilità Erasmus+ nelle LM (€ 50.000).
- per gli OS 1, 2, 3 e 4, organizzare nel primo biennio un convegno internazionale, inserito nella didattica dei Dottorati, per favorire la creazione di nuovi networks, anche in vista della partecipazione a bandi competitivi, e incentivare la disseminazione internazionale dei risultati della ricerca. A tale scopo, vengono destinati € 29.780 alle seguenti attività funzionali all'internazionalizzazione della didattica di II e III livello: mobilità in ingresso e in uscita (missioni) dei docenti, organizzazione di seminari e convegni, i costi per pubblicazioni e revisioni linguistiche (prioritariamente per dottorandi e giovani ricercatori).

COLLABORAZIONI

Realizzazione e sostenibilità dei primi 4 OS saranno garantiti da una rete di collaborazioni con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri. Strategia importante sarà dunque il rinnovo, l'ampliamento o la stipula ex novo di tutte le convenzioni strategiche:

- per OS1 saranno stipulate nuove convenzioni dei Centri AMA e Fortini, con Exeter, Durham, Liegi e Sorbonne Nouvelle
- per OS2 sarà rafforzata la partnership con OVI e FEF, con le Università di Zurigo e Burgos, e con l'École des Chartes; saranno rinnovate le reti europee DEMM e DARIAH; sarà previsto un investimento sulla didattica di II e III livello in informatica umanistica (€ 15.000)
- per OS3 si concluderanno accordi con almeno tre case editrici nazionali (oltre a quelli già attivi con Mondadori), e con il CTL di Losanna; per OS4 con MIUR, ADI-Scuola, e con 10 Scuole superiori

INFRASTRUTTURE

Il DFCLAM intende investire in struttura indispensabili sia per la ricerca, sia per la didattica laboratoriste:

- per tutti gli OS nella ristrutturazione degli ambienti di conservazione della biblioteca e dei fondi archivistici del Centro Fortini (€ 50.000); e nella digitalizzazione degli stessi fondi (il finanziamento, di € 30.000, sarà integrato con € 10.000 su fondi di D.).
- per OS2 e OS4, nella creazione di due Laboratori, "Filologia del web" e "Edizione e Analisi Digitale di Testi", unici in Italia; il primo, sarà inserito nelle strutture del centro interdisciplinare di Ateneo "Santa Chiara Lab"; entrambi consentiranno sperimentazioni di didattica di II e III livello (€ 40.000).
- per OS3, nella creazione di un Laboratorio di "Traduzione letteraria", unico in Italia, indispensabile per OS3 e inserito nella didattica delle LM e dei Dottorati. Finanziamento: € 20.000 MIUR-Eccellenza; cofinanziamento DFCLAM € 5.000.

PREMIALITÀ

Poiché il progetto prevede attività di ricerca e di innovazione della didattica inedite, anche con funzioni di organizzazione e coordinamento gravose, il DFCLAM prevede di

destinare € 72.000 alla premialità per il personale docente e TA.

QUADRO D.4

D.4 Reclutamento del personale

Obiettivi specifici

Essendo parte di un Ateneo in cui il blocco del turn over ha ridotto di oltre il 30%, nell'ultimo decennio, il numero dei docenti, il DFCLAM ritiene fondamentale l'investimento sulle risorse umane, in particolare PA e giovani ricercatori (RtdB, RtdA, AdR). Il reclutamento sarà prioritariamente volto a assumere personale ESTERNO all'Ateneo (è previsto un solo avanzamento interno su fondi di Ateneo), per rafforzare i settori funzionali al Progetto e garantirne la sostenibilità.

Sul Budget MIUR-Eccellenza, il DFCLAM intende reclutare:

- 1 PA, ssd L-FIL-LET/05 "Filologia classica", in grado di partecipare, anche a livello di gestione, alle attività del centro AMA, e di avere un ruolo di spicco in OS1
- 1 RtdB, ssd L-LIN/05 "Letteratura spagnola", per completare le competenze di ricerca e offerta didattica del D. con una delle principali letterature europee (indispensabile a OS3)
- 1 RtdB, ssd L-FIL-LET/12 "Linguistica italiana", importante per OS3 e OS4, indispensabile per OS1 (azioni 1/RT5 e 1/RA2)
- 1 RtdA, ssd L-ANT/02 "Storia greca", necessario per sviluppare le ricerche di storia antica in chiave antropologico-comparatistica (OS1/RT1 e OS1/RA3)
- 1 AdR triennale, ssd L-FIL-LET/04 "Lingua e letteratura latina", con profilo "Traduzione e commento ai testi" (OS3)
- 1 AdR triennale, ssd L-FIL-LET/08 "Letteratura latina medievale e umanistica", con profilo "Comparatistica e digital humanities" (OS2/RA).

Cofinanziamento MIUR-Eccellenza e fondi DFCLAM:

- 1 AdR biennale, ssd L-FIL-LET/10 "Letteratura italiana" (OS4)
- 1 AdR biennale, ssd L-LIN/13 "Letteratura tedesca", con profilo "Traduzione letteraria" (OS3)

Su Budget aggiuntivo di Ateneo (2,3 POE):

Il reclutamento previsto sul bilancio 2016 è funzionale al Progetto:

- 1 RtdB, ssd L-FILLET/09 "Filologia e linguistica romanza", necessario per OS2
- 1 RtdB, ssd L-FILLET/10 "Letteratura italiana", funzionali, rispettivamente, a OS2 e OS4.

Si prevede inoltre di reclutare:

- 1 PA, ssd L-FIL-LET/14 "Critica letteraria e letterature comparate", settore al cuore dell'intero Progetto e per sua natura votato all'internazionalizzazione; il DFCLAM procederà "mediante chiamata diretta di studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero, che abbiano conseguito all'estero una idoneità accademica di pari livello" (legge n. 230/2005, art. 1, c. 9)
- 1 PO, ssd L-FIL-LET/15 "Filologia germanica" (passaggio interno), necessario per rafforzare ricerca e coordinamento gestionale in OS2 e OS3.

Su Budget Regione Toscana:

- 1 AdR annuale, ssd L-FIL-LET/08 "Letteratura latina medievale e umanistica"

Il piano di reclutamento punta su settori a forte vocazione interdisciplinare, per rafforzare il coordinamento fra i vari ambiti del DFCLAM. Inoltre, per profili (tutti comparatistici) e per modalità (un PA dall'estero), è coerente con l'internazionalizzazione.

Descrizione azioni pianificate 2018-2019

Il piano di reclutamento consente di superare le criticità causate dal mancato turn over: per questo sarà implementato prioritariamente, con emanazione dei relativi bandi nel 2018 e conclusione di tutte le valutazioni comparative entro marzo 2019.

Descrizione azioni pianificate 2020-2022	Sulla base dell'avanzamento delle azioni pianificate e delle eventuali criticità emerse, la CP, sentito l'Advisory Board, sottopone al CdD le linee guida per l'utilizzo dei POE di Ateneo nel frattempo assegnati. Inoltre, si adopera affinché siano reperite risorse aggiuntive per il reclutamento: - favorendo l'attrazione di studiosi vincitori di finanziamenti internazionali (es.: Marie Curie Fellows) - implementando una politica di finanziamento di AdR su Fondi di ricerca e su Fondi della Regione Toscana e di altri soggetti esterni, anche privati (Editoria).
QUADRO D.5 D.5 Infrastrutture	
Obiettivi specifici	<p>Il DFCLAM intende concentrare le risorse sulle strutture bibliotecarie e archivistiche, strumento di ricerca fondamentale in area 10; e sulla creazione di tre nuovi laboratori, indispensabili per le azioni di innovazione didattica.</p> <p>1) CREARE CONDIZIONI OTTIMALI PER LA CONSERVAZIONE E FRUIZIONE DEI FONDI ARCHIVISTICI DI INTERESSE COMPARATISTICO. La Biblioteca Umanistica di Siena, con oltre 50 fondi archivistico-bibliografici, è in Italia una delle più ricche di risorse documentarie in ambito novecentesco. L'azione prevista è coerente con Progetto, perché i fondi - offrono un vasto materiale comparatistico, come corrispondenze con intellettuali europei e traduzioni (OS3) - consentono sperimentazioni di didattica avanzata (OS4) - sono vettore di internazionalizzazione (sarà ampliata la convenzione già attiva con l'Univ. di Losanna per la valorizzazione del fondo Fortini: OS5).</p> <p>2) Istituzione, all'interno del Santa Chiara Lab di Ateneo, di un LABORATORIO DI FILOLOGIA DEL WEB, finalizzato a esplorare sul campo le applicazioni del metodo filologico alla rete, per offrire una maggiore consapevolezza critica della realtà comunicativa contemporanea (analisi di autenticità e fonti dei contenuti sul web); istituzione di un LABORATORIO DI EDIZIONE E ANALISI DIGITALE DI TESTI per la didattica di II e III livello in informatica umanistica (OS2).</p> <p>3) Istituzione di un LABORATORIO DI TRADUZIONE LETTERARIA, all'interno del CLA (OS3).</p>
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>1) Ristrutturazione degli ambienti di conservazione e delle sale di studio, oggi caratterizzati da scarsa funzionalità (Fondi Toth, Ferrucci, Ortali, Parronchi e Bellosi).</p> <p>2) Implementazione dei Laboratori: acquisto materiali e programmi informatici; convenzione con OVI (rete europea DARIAH).</p> <p>3) implementazione del Laboratorio; acquisto materiali librari e informatici; convenzione con il CTL di Losanna.</p>
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<p>1) Sistemazione, catalogazione e digitalizzazione dei Fondi Archivistico-bibliografici donati alla biblioteca. I materiali pertinenti al Progetto sono quelli dei Fondi: Tommaso Landolfi, Alessandro Parronchi, Franco Fortini, Paolo Cesarini. L'azione crea, in tre anni, i presupposti per la sostenibilità, anche oltre il quinquennio, della didattica laboratoriale e della ricerca sui fondi archivistici.</p> <p>2) Apertura del Lab. di Filologia del web anche a realtà del territorio: convenzioni con Scuole secondarie.</p> <p>3) Convenzioni con Editori in grado di garantire l'autofinanziamento del Lab.</p>
QUADRO D.6 D.6 Premialità	

Obiettivi specifici	<p>Il DFCLAM intende contenere il budget per la premialità, in coerenza con una filosofia di sviluppo che privilegia lacquisizione di risorse umane giovani e la formazione avanzata (LM, Dottorato).</p> <p>Gli obiettivi che saranno premiati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere possibile lacquisizione di fondi esterni da bandi competitivi - implementare linternazionalizzazione (nuove collaborazioni, estensione di quelle esistenti) - gestire i gruppi di ricerca, i laboratori e le strutture didattiche (LM in inglese, dottorati) previsti dal Progetto.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	Il piano economico della premialità sarà implementato solo dopo il monitoraggio dei risultati alla fine del secondo anno.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<p>La cifra stanziata sarà attribuita a personale docente e TA che avrà contribuito al raggiungimento degli OS, assumendo senza compenso aggiuntivo mansioni ulteriori rispetto a quelle dovute e raggiungendo livelli di eccellenza.</p> <p>Dopo il primo biennio, e alla fine di ogni successivo anno, sarà compito dellAdvisory Board e della Commissione Progetto individuare quali, fra le azioni di ricerca e didattica, avranno conseguito gli obiettivi e attribuire le integrazioni stipendiali ai sensi della legge 240/2010, art. 9.</p>

QUADRO D.7

D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione

Obiettivi specifici	<p>Il DFCLAM promuove da sempre una stretta connessione fra ricerca e didattica avanzata, intendendo linsegnamento come strumento privilegiato di verifica delle acquisizioni scientifiche, anche in collaborazione con il mondo della Scuola e dellEditoria.</p> <p>In questo ambito, il DFCLAM intende realizzare gli OS descritti in D2 attraverso il conseguimento di specifici sotto-obiettivi:</p> <p>OS1/D: rafforzamento e internazionalizzazione del curriculum "Antropologia del mondo antico" nel Dottorato in "Scienze dellantichità e archeologia"</p> <p>OS2/D: realizzazione, a livello europeo, di un protocollo didattico per la filologia digitale.</p> <p>OS3/D: formazione di traduttori letterari altamente qualificati; rafforzamento delle collaborazioni fra Università e Editoria.</p> <p>OS4/D: sperimentazione di nuovi modelli didattici nelle due LM del DFCLAM e condivisione delle innovazioni anche con il mondo della Scuola; oltre al rinnovamento dei metodi di insegnamento, lobiettivo prevede ricadute positive sulle carriere studentesche, con la riduzione del 25% in 5 anni dei fuori corso.</p> <p>OS5/D: aumento dellattrattività del DFCLAM per i talenti esteri, con istituzione di un CdL magistrale erogato in lingua inglese (obiettivo minimo: 15 iscrizioni in media al I anno nel primo triennio di attivazione) e di una borsa di Dottorato riservata a studenti stranieri; potenziamento del programma Erasmus+, per raddoppiare in 5 anni la mobilità studentesca nel II ciclo.</p> <p>Coinvolgimento nelle sperimentazioni didattiche di giovani studiosi, con il bando di 4 AdR post-doc annuali.</p>
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<p>1/D: 2018: riprogettazione e internazionalizzazione del curriculum dottorale "Antropologia del mondo antico" (tesi in co-tutela e soggiorno allestero di 12 mesi per tutti i dottorandi; attività didattica per il 50% in lingua straniera); primo bando, per il ciclo XXXIV, di due borse aggiuntive</p> <p>2/D: rinnovo dei progetti internazionali (DEMM e DIGIMED) di didattica della filologia digitale, in collaborazione con le Univ. di London Queen Mary, Praga Charles IV e IEHESS di Lyon.</p> <p>3/D: ri-fondazione, con allargamento allambito classicistico e medievistico, del Master di II livello (autofinanziato) in "Traduzione letteraria e editing dei testi", in collaborazione con gli editori Einaudi, Mondadori, Guanda, Marsilio, Sellerio, Pacini. Organizzazione, con il "Placement and career office" di Ateneo, di stages</p>

editoriali presso editori nazionali; organizzazione, presso il DFCLAM, di seminari di lavoro editoriale affidati a professionisti del settore. Stages e corsi, rivolti a studenti di LM e dottorandi, saranno finalizzati non solo alla formazione, ma anche (tramite accordi-quadro con gli operatori del settore) all'inserimento nel mondo del lavoro.

4/D1: interventi sul piano di studio e sulle modalità di erogazione della didattica delle LM; richiesta autorizzazioni CUN; implementazione delle modifiche nella.a. 2019/20. Attivazione, nelle due LM, di corsi interdisciplinari classico/moderno; massima implementazione di corsi a carattere seminariale; esperimenti di didattica peer to peer; ricorso a strumenti digitali; avviamento alla ricerca nei fondi archivistici della Biblioteca.

4/D2: ampliamento della Summer School per insegnanti di materie classiche del Centro AMA; fondazione di una Summer School per l'insegnamento della letteratura italiana in ottica comparatistica (entrambe autofinanziate); incremento delle esperienze Scuola/Lavoro di studenti del triennio dei Licei del territorio presso il DFCLAM, che si propone di sperimentare pratiche di collaborazione con le Scuole capaci di diventare benchmark a livello nazionale.

5/D1: progettazione, con partner internazionali, della nuova LM erogata in lingua inglese (2018); attivazione: a.a. 2019/20. Gli assi portanti, coerenti con il Progetto, saranno: ricezione della cultura antica in prospettiva antropologica e studio comparativo delle maggiori letterature europee, con particolare riferimento al Medioevo e Rinascimento italiani.

5/D2: attivazione, nel Dottorato in "Filologia e critica", di una borsa destinata a studenti stranieri (a partire dal ciclo XXXIV).

5/D3: attivazione, ogni anno a partire dal 2019, di una Visiting professorship semestrale, destinata a studiosi esteri di chiara fama. I temi delle quattro cattedre temporanee saranno collegati ai primi quattro OS.

5/D4: nella didattica dei Dottorati, istituzione di corsi avanzati in progettazione europea di area umanistica, coinvolgendo le figure in formazione nella partecipazione ai bandi competitivi.

5/D5: implementazione di almeno 5 nuovi scambi Erasmus+ per le LM e istituzione di 10 borse annue per integrare il contributo europeo.

5/D6: istituzione, in collaborazione con IUniv. di Durham, di un seminario residenziale in "Italian Studies" (una settimana ogni anno, per studenti di LM e di Dottorato italiani e stranieri), per lo studio della letteratura italiana del Medioevo e Rinascimento in ottica comparatistica.

**Descrizione
azioni
pianificate
2020-2022**

1/D: nuove convenzioni internazionali per co-tutela; ricerca di fonti di finanziamento per ulteriori borse (Marie Curie, Université Franco-Italienne)

2/D: conclusione del Progetto; implementazione delle nuove metodologie didattiche nelle Università partner; sviluppo, nelle LM e nei Dottorati del DFCLAM, della didattica delle digital humanities, con corsi avanzati, tenuti anche da professionisti esterni.

3/D: prosecuzione di Stage e Master, con verifica dell'attrattività (numero iscritti) e della risposta da parte del mercato editoriale; allargamento dei partenariati editoriali

4/D1: verifica e adozione a regime delle innovazioni didattiche nelle LM

4/D2: monitoraggio delle sperimentazioni didattiche suscitate dalle Scuole estive e dal programma di alternanza Scuola / Lavoro.

5/D1: monitoraggio e incentivazione dell'attrattività della LM in lingua inglese; erogazione di borse di studio mirate.

5/D2, 3, 4, 5, 6: prosecuzione e monitoraggio delle azioni implementate nel primo biennio.

Inoltre, a supporto di tutte le azioni, saranno messi a bando 4 AdR annuali post-doc, funzionali anche alla didattica di elevata qualificazione, nei ssd individuati dalla CP in base agli esiti delle sperimentazioni didattiche in atto.

QUADRO D.8

D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Il monitoraggio di tutte le attività sarà svolto dalla CP, in costante sinergia con i responsabili degli OS e sotto la supervisione dell'Advisory Board.

Entro il 2018, per ogni azione saranno stabilite tempistiche e milestones specifiche, da monitorare anche con la rilevazione di indicatori in grado di quantificare lo svolgimento delle attività e misurare il raggiungimento dei risultati.

Su indicazione della CP, il CdD nominerà entro marzo 2018 un responsabile per ognuno dei quattro OS. Il responsabile, coadiuvato dal suo gruppo di lavoro, fornirà una relazione dettagliata trimestrale nel primo biennio, semestrale nel successivo triennio sullo stato di avanzamento delle azioni.

Nel primo biennio si rende necessario un monitoraggio trimestrale, per consentire un intervento tempestivo sulle eventuali criticità emerse e per assicurare il costante coordinamento delle azioni. Il monitoraggio sarà volto soprattutto a garantire il rispetto delle tempistiche previste e l'integrazione delle azioni.

Nel successivo triennio, il Progetto andrà a regime: un monitoraggio semestrale sarà sufficiente, ma dovrà prestare particolare attenzione alle strategie di sostenibilità (cfr. D9).

In base all'esito del monitoraggio e al conseguimento dei risultati attesi, a partire dal 2020 saranno distribuite le premialità (cfr. D6).

Entro il 2021, la CP, in base ai risultati raggiunti e agli sviluppi prevedibili, individuerà, sentito l'Advisory Board, le azioni di ricerca prioritarie (in numero non inferiore a 10) su cui puntare per una sostenibilità di medio e lungo termine, capace di prescindere dal budget MIUR-Eccellenza (cfr. D9). Individuerà inoltre, fra le collaborazioni nazionali e internazionali, quelle che hanno dato i frutti migliori, per rafforzarle con accordi-quadro di lunga durata.

QUADRO D.9

D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Alcune azioni per loro natura si concludono nel quinquennio, con effetti positivi di lunga durata: così l'intervento sulle infrastrutture archivistiche, che offrirà materiali e strumenti di ricerca per più di un decennio. Così anche la fondazione dei tre nuovi Laboratori e le ricognizioni teoriche 3/RT1 e 4/RT1, che rimarranno alla base delle successive azioni di ricerca applicativa.

Per la sostenibilità delle azioni da proseguire oltre il quinquennio, l'internazionalizzazione della ricerca mirerà a ottenere da fonti europee (e non solo) i finanziamenti necessari a perseguire i principali OS del Progetto.

Per quanto riguarda la didattica, Master e Scuole estive prevedono l'autofinanziamento. Anche la didattica dottorale (informatica umanistica, traduzione, seminari residenziali) a regime dovrà raggiungere l'autonomia finanziaria, attraverso convenzioni con partner istituzionali (in particolare il CNR per le digital humanities, i partner stranieri per i seminari residenziali) e privati (in particolare Editori, per il Laboratorio di traduzione letteraria).

Una criticità potrebbe essere rappresentata dalla copertura delle tre nuove borse di Dottorato. Si cercherà di ottenere ulteriori finanziamenti "Pegaso" (Regione Toscana); inoltre, la partecipazione a bandi Europei (es.: Innovative Training Networks Marie Curie; Vinci Université franco-italienne) potrà supportare la sostenibilità a lungo termine anche di questa azione.

In conclusione, per la ricerca (in particolare OS1 e OS2), il DFCLAM intende attivare un circolo virtuoso: avvalendosi del supporto di esperti di progettazione europea, chiamati a svolgere attività didattica altamente qualificata all'interno dei Dottorati, e coinvolgendo docenti e giovani ricercatori del DFCLAM in un'intensa progettualità, il D. nutre la ragionevole ambizione di vincere almeno 10 bandi competitivi nel quinquennio, con un incremento significativo rispetto ai 6 del quinquennio precedente.

Per quanto riguarda la didattica, e in particolare OS3 e OS4, le azioni pianificate possono ragionevolmente raggiungere, a regime, l'autonomia finanziaria al termine del quinquennio.

L'internazionalizzazione, che supporta e ricomprende tutti gli OS, è alla base di questa ambizione di sostenibilità: infatti, una volta consolidata, rappresenta un percorso di eccellenza in grado di auto-alimentarsi, grazie alla possibilità di reperire fondi in partenariato con Istituzioni estere.

Inoltre, durante il quinquennio il DFCLAM accantonerà prudenzialmente il 2% di qualsiasi acquisizione economica derivante da progetti finanziati e il 10% del budget ricavato dalla didattica (Scuole estive, Master), per sopperire a eventuali criticità impreviste nella sostenibilità a lungo termine del Progetto.

Infine, si sottolinea la prioritaria importanza delle risorse umane acquisite grazie al Progetto: il reclutamento mirato (ricercatori esterni e giovani) è, insieme

all'internazionalizzazione, la chiave di volta della sostenibilità del Progetto, nella ricerca come nella didattica.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

QUADRO E.1		E.1 Reclutamento di personale											
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)			
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Punti Organico su altre risorse disponibili			Totale Punti Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni				Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni all'ateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00			
Professori esterni all'ateneo di II fascia	0,70	0,00	0,70	0,00	1,40	1.197.000	1.197.000	0	2.394.000	2,00		- Area 10, Settore concorsuale 10/D4, "Filologia classica e tardo antica" - Area 10, Settore concorsuale 10/F4, "Critica letteraria e letterature comparate"	
												Su Budget Miur-Eccellenza: - Area 10, Settore concorsuale 10/F3, "Linguistica"	

Ricercatori
art. 24, c. 3,
lett. b), Legge
240/2010
(compreso
passaggio II
fascia)

1,30	0,00	1,30	0,00	2,60	2.223.000	2.223.000	0	4.446.000	4,00
------	------	------	------	------	-----------	-----------	---	-----------	------

e filologia italiana"
- Area 10, Settore
concorsuale 10/I1,
"Lingue,
letterature e
culture spagnola e
ispano-americane"
Su Budget di
Ateneo: - Area 10,
Settore
concorsuale
10/F1, "Letteratura
italiana" - Area 10,
Settore
concorsuale
10/E1, "Filologie e

													letterature medio-latina e romanze"
Altro Personale tempo indeterminato		0,00	0,30	0,00	0,30	0	513.000	0	513.000	1,00	Su fondi di Ateneo, 1 passaggio di ruolo interno da PA a PO, ssd L-FIL-LET/15, "Filologia germanica" (ex articolo 24, comma 6, legge 240/2010), necessario per rafforzare ricerca e coordinamento gestionale negli obiettivi 2 (studi filologici medievali) e 3 (studi sulla traduzione).	Area 10, Settore concorsuale 10/M1, "Lingue, letterature e culture germaniche"	
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A,						427.500	50.400	23.800	501.700	6,00	-- SU FONDI MIUR-ECCELLENZA: - 1 RtdA, ssd L-ANT/02, "Storia greca" - 1 AdR triennale, sud L-FIL-LET/04, "Lingua e letteratura latina" - 1 AdR triennale, ssd L-FIL-LET/08 "Letteratura latina medievale e umanistica" -- COFINANZIAMENTO MIUR-ECCELLENZA E FONDI DIPARTIMENTO: - 1 AdR biennale, ssd L-FIL-LET/10, "Letteratura italiana" - 1 AdR biennale, ssd	Area 10 - RtdA: settore concorsuale 10/D1, "Storia antica" - Adr triennale: settore concorsuale 10/D3, "Lingua e letteratura latina" - Adr triennale: settore concorsuale 10/E1, "Filologie e letterature medio-latina e romanze" - AdR biennale: settore concorsuale	

Assegnisti di ricerca, Personale TA)													L-LIN/13, "Letteratura tedesca". -- SU FONDI DELLA REGIONE TOSCANA (POR FSE 2014-2020 Asse A - Occupazione "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti standard e strategici di alta formazione attraverso l'attivazione di assegni di ricerca"): - 1 AdR annuale, ssd L-FIL-LET/08 "Letteratura latina medievale e umanistica"	10/F1, "Letteratura italiana" - Adr biennale: settore concorsuale 10/M1, "Lingue, letterature e culture germaniche" - Adr annuale: settore concorsuale 10/E1, "Filologie e letterature medio-latina e romanze"
Totale	2,00	0,00	2,30	0,00	4,30	3.847.500	3.983.400	23.800	7.854.700	13,00				

QUADRO E.2

E.2 Infrastrutture, premialita' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 5.400.000

Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 5.400.000

Totale Reclutamento personale: 3.847.500

Risorse residue: 1.552.500

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	165.000	150.000	15.000	Per biblioteca e fondi archivistici: € 10.000 Fondi attribuiti al Dipartimento nell'ambito del Piano di sviluppo della Ricerca di Ateneo. Per il Laboratorio di Traduzione letteraria: € 5.000 di Dipartimento, su fondi già disponibili del programma internazionale DISCOMPLIT, provenienti dal consorzio USPC, Université Sorbonne Paris Cité
Premialità Personale	72.000	72.000	0	

Attività didattiche di alta qualificazione	1.330.500	1.330.500	0
Totale	1.567.500	1.552.500	15.000

QUADRO E.3
E.3 Sintesi

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	2.394.000	1.197.000	1.197.000
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	4.446.000	2.223.000	2.223.000
Altro Personale	1.014.700	427.500	587.200
Subtotale	7.854.700	3.847.500	4.007.200
Infrastrutture	165.000	150.000	15.000
Premialità Personale	72.000	72.000	0
Attività didattiche di alta qualificazione	1.330.500	1.330.500	0
Totale	9.422.200	5.400.000	4.022.200